



I giovani imprenditori dell'agricoltura hanno assegnato gli Oscar

Agricoltura, assegnati gli Oscar Erano 60 le aziende in lizza

La premiazione alla facoltà di Economia dell'ateneo di Ancona

■ ANCONA

C'È CHI HA realizzato il primo impianto a biogas della regione, per produrre energia elettrica e riscaldare i locali aziendali, chi ha portato il suo Verdicchio ad essere il primo vino italiano sulle tratte intercontinentali di Alitalia, e chi ha ideato il miele in barrique, anche qui primo caso in Italia. Sono i vincitori degli Oscar Green 2011, gli Oscar dell'agricoltura marchigiana che sono stati consegnati ad Ancona, nell'aula magna della Facoltà di Economia Giorgio Fuà, a Villarey. L'iniziativa è stata promossa da Coldiretti Giovani Impresa e Coldiretti Marche, in collaborazione con Università Politecnica, Regione, Banca Popolare di Ancona, Unioncamere e Ghigi Industria Agroalimentare. Questi gli imprenditori che si sono aggiudicati gli Oscar tra le 60 aziende in lizza. William Luzi, di Sant'Angelo in Vado (Pesaro) ha conquistato la categoria «Sostieni lo sviluppo» realizzando il primo impianto di biogas a sorgere nelle Marche. Cento kilowatt di potenza alimentati dai liquami dell'allevamento di razza Bovina Marchigiana che consentono non solo di produrre energia elettrica, ma anche di riscaldare l'intera azienda. Per la categoria «Esportare il territorio» ha vinto Andrea Ceci, dell'azienda Vignamato di San Paolo di Jesi (Ancona), che ha portato il suo

Verdicchio dei Castelli di Jesi Doc non solo ad essere l'unico vino delle Marche sugli aerei Alitalia ma anche l'unico vino bianco italiano servito nelle tratte intercontinentali, nella classe «Magnifica». Giorgio Poeta, apicoltore di Fabriano (Ancona) si è aggiudicato la vittoria per «In generation» con il suo miele in barrique, il primo in Italia fatto invecchiare in botti di rovere, proprio come i grandi vini. Alessandra Spreca di Fermo («Stile e cultura

di Cingoli (Macerata), realtà che associa un centinaio di imprese agricole. Ad aggiudicarsi il titolo di «Paese Amico», per le istituzioni impegnate per l'attuazione del progetto di Coldiretti di una «Filiere Agricola tutta italiana», è stato, infine, il Comune di Recanati. Ma protagonisti sono stati anche gli altri imprenditori in concorso, grazie alla mostra fotografica realizzata dal fotografo Alessandro Cattabriga per Coldiretti Marche e allestita nel chiostro della Facoltà. «L'Oscar Green premia le realtà imprenditoriali che si sono distinte per capacità di innovare e di raccogliere le sfide di un mercato sempre più globale e competitivo — ha spiegato Vittorio Sangiorgio, delegato nazionale di Coldiretti Giovani Impresa —, contribuendo ogni giorno a costruire una filiera agricola tutta italiana». I lavori hanno visto la presenza del presidente e del direttore di Coldiretti, Luzi e Corsetti, del vicepresidente della Regione, Petrini, del segretario di Coldiretti Giovani, Troccoli, e della dirigente agricoltura, Martellini. A consegnare i premi sono stati il direttore della Fondazione Campagna Amica, De Amicis, il direttore della Bpa, Goffi, il general manager del Gruppo Loccioni, Libbenzi, il preside della Facoltà di Economia, Gregori, il presidente di Ghigi, Tramonti, il presidente di Legambiente, Quarchioni, il vice di Anci, Brandoni.

PROMOTORI

L'iniziativa ha preso vita grazie ai giovani imprenditori. Un premio anche all'innovazione

d'impresa») ha deciso di sfruttare la sua laurea in economia rivedendo l'allevamento di famiglia. Ne è nata l'impresa Suavia, con tanto di punte degustazione, chiamato panini d'autore, dove puoi acquistare la carne o fartela cucinare e mangiarla sul posto.

PER «CAMPAGNA Amica» ha vinto il Mercato degli agricoltori di Pesaro, diventato un punto di riferimento per le famiglie della città, mentre l'Oscar «Oltre la filiera» è andato alla Cooperativa Verdolio